SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola

Direzione generale
Servizio Informazione e Comunicazione
Ufficio Stampa

Imola, 5 marzo 2005

COMUNICATO STAMPA

Rinnovo delle cariche per il Comitato Consultivo Misto dell'AUSL di Imola

Mercoledì scorso, 2 marzo, il Comitato Consultivo Misto dell'AUSL di Imola ha rinnovato le cariche (Presidente e Vicepresidente). Con un'ampia maggioranza sono stati rinnovati nell'incarico rispettivamente Remo Martelli (AVIS Imola) e Luigi Ronchi (CGIL SPI).
Nella stessa seduta si è modificata la composizione del Comitato, che ha visto l'introduzione di una nuova Associazione, il Tribunale della Salute, rappresentata da Luigi Valenti, ex membro del CCM dell'Ausl Bologna Nord, in quanto cittadino di Medicina.

La nuova composizione del Comitato Consultivo Misto dell'AUSL di Imola

Rappresentanti delle Associazioni e dei Sindacati pensionati

Baruzzi Mina	Centro Tutela dei Diritti
Borghi Gianfranco	Movimento per la Vita
Bruni Carlo	ANTEA
Cervellati Geppino	Comitato a Tutela dei Diritti
Coppola Stelio	ANT
Farolfi Maria	AUSER, Ponte Azzurro
Gasperini Siriana	UNIVOC
Giovannini Pietro	Alzheimer
Lamieri Carla	GIES
Lenzi Vittorio	Glucasia
Martelli Remo	AVIS, AIDO
Pirazzoli Guerrino	UILP
Rizzi Aldo	CISL FNP
Ronchi Luigi	CGIL SPI
Valenti Luigi	Tribunale della Salute
Veroli Francesco	E pas e temp

Rappresentanti Aziendali ed enti pubblici

Aureli Giovanni	AUSL Resp. Uffici di Staff alla Dir. Aziendale per il governo clinico e accreditamento
Carollo Davide	AUSL Dirigente Settore Infermieristico Tecnico
Laffi Guido	AUSL Direttore Dipartimento Sanità Pubblica
Minardi Alberto	AUSL Direttore del Distretto
Padovani Antonella	AUSL Responsabile Ufficio Relazioni con il Pubblico
Pirazzoli Guido	AUSL Dirigente medico Resp. area sviluppo organizzativo
Rossi Andrea	AUSL Direttore del Presidio Ospedaliero
Veronese Enzo	Medico di Medicina Generale
Visani Roberto	Presidente Conf. Territoriale Sociale e Sanitaria

Servizio Informazione e Comunicazione - Ufficio Stampa
Viale Amendola, 2 – 40026 Imola (BO)
T. +39 0542 604079 – F. +39 0542 604473
uff.stampa@ausl.imola.bo.it - www.ausl.imola.bo.it

Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola
Sede legale Viale Amendola, 2 – 40026 Imola (BO)
T. +39 0542 604011 – F. +39 0542 604013
Partita IVA 00705271203

Le attività del CCM nel 2004

Il nono anno di attività del Comitato Consultivo Misto si è concluso, e cresce l'interesse e l'attenzione per questo organismo sia all'interno che all'esterno dell'Azienda Sanitaria.
Il CCM, come ormai noto, è l'espressione della partecipazione del cittadino in sanità, si propone come interlocutore e portatore dei pensieri dei cittadini che chiedono - con sempre maggior competenza - trasparenza, rispetto e servizi attenti ai loro bisogni.

"Il nostro Comitato ha una composizione rispettosa delle indicazioni suggerite dalla Regione Emilia Romagna – spiega Remo Martelli, Presidente di questo organismo ad Imola e inoltre anche del Comitato Regionale "CCRQ" - ma non solo. A qualificarlo ulteriormente è la componente Aziendale, che è rappresentata da funzionari dell'alta direzione, cosa che dà la misura della considerazione che l'Azienda stessa ripone nel CCM".
Non di minor importanza la competenza acquisita dai rappresentanti delle associazioni di volontariato e di tutela dei cittadini, che con tanto impegno interpretano le sempre più crescenti esigenze dei cittadini. Anche nel 2004 l'attività del Comitato è stata intensa e proficua. "Nel corso del 2004 si sono realizzati 12 riunioni, più un incontro informativo nell'Unità Operativa di Ostetricia e Ginecologia – continua Martelli - La media di presenze in ogni incontro è stata di 21 membri, il 78% dei componenti, una partecipazione che evidenzia l'alto grado di coinvolgimento e l'interesse per i lavori svolti".
Tra i principali temi trattati nel corso del 2004 nelle sedute plenarie si evidenzia la discussione del Piano Attuativo Locale 2004-2006, l'indagine sulla qualità percepita dai pazienti del servizio di Nefrologia e Dialisi, il protocollo per la minimizzazione del disagio per gli utenti dei servizi ambulatoriali in caso di sciopero, l'analisi dei risultati sull'indagine di qualità percepita dai cittadini dopo il ricovero ospedaliero del 2003; la valutazione dei tempi d'attesa per le prestazioni ambulatoriali, la verifica dei reclami pervenuti all'URP nel primo semestre.
"Oltre agli incontri programmati – precisa Martelli - molti componenti del CCM si sono impegnati ad approfondire la conoscenza per poi valutare e formulare proposte in altre tematiche, attivando specifici gruppi di lavoro costituiti anche da esperti esterni al CCM ed alla stessa AUSL. Lo stato dell'arte dei lavori dei vari gruppi, che in tutto sono 8, è differente: alcuni sono già stati costituiti, ma si attiveranno solo quest'anno; altri hanno lavorato assiduamente e in questi mesi produrranno documenti di sintesi e proposte sul tema affrontato, da discutere al tavolo plenario". Tra gli argomenti dei gruppi di lavoro troviamo i servizi per gli immigranti, la salute mentale, il pronto soccorso, l'assistenza ospedaliera non sanitaria ("badanti"), la carta dei servizi, l'analisi delle attività di medici di famiglia e continuità assistenziale, i reclami ecc…
"Con l'intento di migliorare e aumentare la conoscenza delle attività e dei servizi sanitari a disposizione nella nostra AUSL, il Comitato ha espresso l'esigenza di continuare a incontrare i direttori di tutte le Unità Operative. Nel corso del 2004 lo abbiamo fatto incontrando il dr. Marcello Lanari Marcello, direttore della Pediatria ed il dr. Giulio Gandolfi Colleoni, direttore di Ostetricia e Ginecologia".
Nell'ambito dell'attività di verifica della qualità percepita, l'Azienda ha realizzato anche per il 2004 un questionario rivolto ai cittadini che hanno subito un ricovero ospedaliero, a cui il Comitato ha partecipato attivamente per favorire la massima adesione, richiamando telefonicamente i cittadini oggetto dell'indagine e sollecitando il ritorno del questionario. Questa modalità di lavoro, già negli anni scorsi, ha prodotto risultati eccellenti con ritorni altissimi dei questionari, superiori al 55%. Il CCM poi collabora intensamente con l'Ufficio Relazioni con il Pubblico per l'analisi e la valutazione dei reclami e la produzione del report annuale che viene poi presentato pubblicamente.

Servizio Informazione e Comunicazione - Ufficio Stampa
Viale Amendola, 2 – 40026 Imola (BO)
T. +39 0542 604079 – F. +39 0542 604473
uff.stampa@ausl.imola.bo.it - www.ausl.imola.bo.it

Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola
Sede legale Viale Amendola, 2 – 40026 Imola (BO)
T. +39 0542 604011 – F. +39 0542 604013
Partita IVA 00705271203

"In questo senso – conclude Martelli – invito caldamente tutti i cittadini a rendersi protagonisti del miglioramento della sanità del nostro territorio, rivolgendosi all'Ufficio relazioni con il Pubblico per inoltrare reclami, ma anche proposte e suggerimenti".

box

Che cos'è il C.C.M.

Si chiama Comitato Consultivo Misto degli Utenti ed è stato istituito in Italia con la legge di riordino del Servizio Sanitario Nazionale 502/92 e successive integrazioni e modificazioni. In Emilia Romagna, una delle poche Regioni italiane che ha attuato la legge in questo senso, il CCM è stato istituito dalla LR 19/94. Ad Imola è nato nel settembre 1995.

Il Comitato Consultivo Misto è un organismo dell'Azienda Sanitaria, composto in maggioranza da membri designati dalle organizzazioni ed associazioni di tutela e di volontariato operanti nell'ambito sociosanitario e, in minoranza, da operatori interni individuati dalla Azienda Sanitaria o da eventuali esperti con specifiche competenze. La Regione inoltre suggerisce la presenza di un Medico di Medicina Generale e di un rappresentante delle Amministrazioni Locali.
Se la responsabilità dell'efficacia della prestazione sanitaria è dei professionisti e quella sugli aspetti gestionali ed organizzativi dell'Azienda Sanitaria, il CCM è invece chiamato ad esprimersi sul fondamentale aspetto della **qualità vista dal lato del cittadino**, ed il suo obiettivo principale è di favorire la partecipazione al processo decisionale aziendale proprio in merito al miglioramento di quest'ultima. Lo scopo dei CCM – continua Martelli - è di creare un reale scambio reciproco di opinioni, che favorisca la crescita, indirizzi al miglioramento del rapporto cittadino-servizi sanitari e verifichi la qualità dei servizi, non dal punto di vista tecnico professionale, su cui i membri non hanno competenza, ma dal punto di vista della loro aderenza al bisogno del cittadino. Non siamo un tavolo di trattativa: noi rappresentiamo i cittadini e in tale veste dobbiamo fornire all'Azienda Sanitaria delle proposte, che essa può condividere o meno, ma che se condivide deve anche attuare. Direi che ad Imola questi obiettivi di funzionamento del Comitato sono stati raggiunti."